

VareseNews

Le piccole imprese varesine insegnano alla Bocconi

Pubblicato: Giovedì 26 Maggio 2005

«Visitare da vicino la realtà aziendale delle piccole e medie imprese che compongono il tessuto economico locale è un'opportunità molto importante per i laureati e i laureandi che studiano economia» così **Umberto Rega, responsabile della formazione all'API di Varese** ha sintetizzato la logica alla base del progetto **“In-company training”** proposto **dall'Università Bocconi in collaborazione con l'associazione varesina**.

L'iniziativa, presentata questa mattina, è nata per promuovere la collaborazione tra l'ateneo milanese e il sistema delle piccole e medie imprese del sistema locale attraverso **una parte teorica di formazione** articolata in seminari, incontri, testimonianze e presentazioni e **una parte pratica** studiata per permettere agli studenti di avere un contatto concreto e diretto con le imprese del territorio. «Accanto ai seminari che analizzeranno i vantaggi e i problemi che caratterizzano la realtà delle piccole e medie imprese e alle presentazioni di alcuni casi aziendali che si svolgeranno nella prima parte del progetto – ha aggiunto Rega – verranno organizzate delle **visite guidate** in alcune aziende iscritte all'Api varesina».

Le imprese che hanno aderito all'iniziativa sono precisamente otto: **A.E. Appliances Engineering, Ilma Plastica, Enoplastic, Terzi Profilati, Metalluminio, Eurojersey, Sicad, MAP**. Si tratta in particolare di aziende che operano in tre diverse aree del territorio (alto varesotto, gallaratese, saronnese), attive nei settori metalmeccanico, chimico-plastico e tessile.

«Il valore di questa iniziativa è notevole – ha commentato **Franco Colombo, presidente dell'Api varesina** – In-company training offre agli studenti la possibilità di conoscere e confrontarsi attivamente con le piccole e medie imprese e nello stesso tempo di superare la diffidenza che ostacola la collaborazione tra le aziende ed i giovani laureati o laureandi». Il presidente dell'associazione varesina non ha nascosto inoltre la difficile situazione che le imprese italiane, soprattutto di ristretta dimensione, devono affrontare ogni giorno: «la flessibilità e la competitività sono fondamentali per reagire ai cambiamenti del mercato. È perciò importante anche investire in forza lavoro di qualità. In questo momento le aggregazioni aziendali assumono la massima importanza e perciò è compito delle associazioni attivarsi per sostenerle. Un primo passo può essere certamente quello di favorire il dialogo tra aziende ed il mondo delle scuole e dell'università».

Tra gli obiettivi che hanno spinto l'ateneo milanese a promuovere questo progetto è da sottolineare soprattutto la volontà di migliorare la qualità della forza lavoro e di creare nuovi sbocchi professionali per i suoi studenti.

«Durante il triennio di laurea, viene data la precedenza ai corsi e alle materie di studio, lo stage in azienda non è più necessario per ultimare gli studi – ha spiegato Alessandro Ciarlo, vice direttore centrale del settore orientamento e rapporti con il mondo del lavoro dell'Università Bocconi – il progetto In-company training è perciò un'opportunità unica per avere un assaggio della vita in azienda. Inoltre questa esperienza permetterà agli studenti di parlare direttamente con gli operatori delle imprese locali e di acquisire più consapevolezza delle nuove esigenze aziendali».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it